**Economia politica II**

Prof. Andrea Boitani; Prof. Chiara Punzo

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di fornire un’introduzione ai principali fatti stilizzati della Macroeconomia e, al tempo stesso, alle tecniche necessarie per analizzare i modelli macroeconomici. Particolare attenzione viene dedicata all’analisi della crescita e delle fluttuazioni, ponendo l’accento sul ruolo delle imperfezioni dei mercati nel breve, medio e lungo periodo e sul ruolo delle aspettative. Vengono inoltre affrontati i principali temi del dibattito di politica macro-economica: dalla disoccupazione all’inflazione, dal debito pubblico alla competitività internazionale, dall’innovazione tecnologica alla crescita del capitale umano. Il corso prevede sia lezioni frontali che esercitazioni. Queste ultime sono volte a far acquisire ai partecipanti la capacità di lavorare con i modelli esposti nelle lezioni teoriche, mediante lo svolgimento guidato di esercizi.

Al termine del corso i partecipanti conosceranno i modelli macroeconomici di base e il loro uso a fini di politica economica e di interpretazione dei fatti economici recenti e saranno in grado di valutare gli effetti dei risultati macroeconomici e delle politiche sulle scelte degli operatori, particolarmente di quelli finanziari. I partecipanti, inoltre, avranno acquisito la capacità di individuare le fonti e selezionare i dati indispensabili per “leggere” i principali fatti macro-economici.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Obiettivi formativi che lo studente deve aver raggiunto prima di accedere al corso

Prima di accedere al corso lo studente deve:

– avere una buona conoscenza della Microeconomia elementare; in particolare la teoria della scelta, le funzioni di produzione, di costo e di profitto, l’equilibrio in concorrenza perfetta, in monopolio e nell’oligopolio di Cournot;

– conoscere e saper usare i principali concetti della Statistica descrittiva (medie, varianza e covarianza, serie temporali, coefficiente di correlazione);

– saper risolvere sistemi di due equazioni lineari in due incognite; conoscere serie e successioni elementari; saper calcolare le derivate di funzioni di più variabili e di funzioni composte; saper calcolare il differenziale totale; saper individuare i massimi e minimi liberi e vincolati di una funzione di più variabili; saper effettuare la trasformazione logaritmica di funzioni elementari e saper applicare le proprietà fondamentali dei logaritmi.

Chi non abbia raggiunto i predetti obiettivi formativi negli anni precedenti dovrà farlo prima dell’inizio del corso.

Obiettivi formativi che lo studente acquisirà nel corso:

1. *Grandezze macroeconomiche*

Dopo il completamento della trattazione dell’argomento, lo studente sarà in grado di:

– conoscere gli elementi fondamentali della contabilità nazionale;

– calcolare il PIL di un’economia semplificata a partire da dati elementari, con i metodi del reddito, della spesa e del valore aggiunto;

– costruire la bilancia dei pagamenti di un paese a partire dalle sue componenti;

– calcolare il “grado di apertura di un’economia”;

– costruire il conto delle risorse e degli impieghi;

– calcolare i numeri indice dei prezzi e il deflatore implicito del PIL;

– conoscere i “cinque tassi” fondamentali dell’economia (tasso di disoccupazione, tasso di inflazione, tasso di crescita del PIL, tasso di interesse e tasso di cambio nominale e reale);

– calcolare ciascuno dei suddetti tassi a partire da dati elementari;

– comprendere il significato dell’andamento di tali tassi nel tempo, in una prospettiva di comparazione internazionale;

– conoscere gli aggregati monetari e il significato di base monetaria;

– conoscere la relazione tra quantità di moneta in circolazione e operazioni delle banche;

– calcolare il moltiplicatore dei depositi bancari e del credito;

– utilizzare l’equazione quantitativa della moneta;

– conoscere le componenti fondamentali del bilancio pubblico;

– calcolare la dinamica del debito pubblico e le relazioni esistenti tra debito, avanzo primario, tasso di interesse e tasso di crescita;

– procedere alla detrendizzazione di una variabile con metodologie elementari;

– comprendere la metodologia elementare di analisi della crescita e del ciclo economico e la distinzione tra analisi con prezzi fissi, flessibili o viscosi.

2. *Il lungo periodo*

Dopo il completamento della trattazione dell’argomento, lo studente sarà in grado di:

– utilizzare l’equazione quantitativa per costruire la curva di domanda aggregata (AD);

– conoscere le relazioni esistenti tra struttura dei mercati ed equilibrio macroeconomico nel lungo periodo, utilizzando lo schema dell’equilibrio distributivo;

– risolvere un semplice modello macroeconomico di lungo periodo in economia chiusa;

– comprendere le interazioni esistenti tra diverse “imperfezioni” dei mercati dei beni e del lavoro;

– comprendere il ruolo delle istituzioni (dal potere delle autorità preposte alla tutela della concorrenza, ai costi di entrata nei mercati al cuneo fiscale) nell’influenzare l’equilibrio macroeconomico di lungo periodo;

– costruire graficamente la funzione di offerta aggregata (AS) di lungo periodo a partire dall’equilibrio distributivo e saper svolgere elementari esercizi di statica comparata;

– conoscere le funzioni macroeconomiche del risparmio, dell’investimento e saper risolvere un semplice modello di mercato dei fondi nel lungo periodo;

– utilizzare la teoria quantitativa della moneta per calcolare il tasso di inflazione; comprendere le determinanti della domanda e dell’offerta di inflazione, a partire dal conflitto distributivo e dalla situazione della finanza pubblica;

– calcolare il signoreggio, l’imposta da inflazione e il fiscal drag; determinare il tasso di inflazione medio a partire da dinamiche della produttività differenziate da settore a settore.

3. *Il breve periodo*

Dopo il completamento della trattazione dell’argomento, lo studente sarà in grado di:

– interpretare il breve periodo a partire da un modello AD-AS con prezzi fissi;

– conoscere la funzione Keynesiana del consumo nel breve periodo;

– risolvere un modello reddito-spesa in presenza di settore pubblico e calcolare i moltiplicatori della spesa e delle imposte;

– comprendere il paradosso della parsimonia;

– comprendere il significato e saper calcolare gli effetti degli “stabilizzatori automatici” del PIL con prezzi fissi;

– conoscere la funzione degli investimenti e della preferenza per la liquidità e comprendere il loro ruolo nell’equilibrio di breve periodo;

– utilizzare la regola di tasso di interesse impiegata dalla banca centrale per determinare l’equilibrio di breve periodo;

– comprendere i diversi effetti della politica di bilancio e della politica monetaria nei diversi regimi di cambio;

– comprendere i meccanismi di propagazione delle crisi finanziarie.

4. *Il medio periodo*

Dopo il completamento della trattazione dell’argomento, lo studente sarà in grado di:

– sapere cos’è e come si deriva analiticamente la curva di Phillips a partire da una semplice legge di aggiustamento dei salari monetari;

– conoscere gli effetti di variazioni della produttività, del potere di mercato delle imprese e dei lavoratori sulla curva di Phillips;

– saper costruire la curva di Phillips a partire dai dati disponibili su inflazione e disoccupazione;

– comprendere il ruolo delle aspettative di inflazione nella traslazione della curva di Phillips;

– costruire graficamente e analiticamente la curva di offerta aggregata (AS) dinamica di medio periodo;

– conoscere il concetto di Nairu e quello di steady state;

– calcolare gli effetti di medio periodo degli shock di domanda e di offerta nell’ipotesi di aspettative estrapolative e calcolare la convergenza verso lo steady state.

5. *La crescita economica*

Dopo il completamento della trattazione dell’argomento, lo studente sarà in grado di:

* conoscere le variabili che influenzano la crescita economica;
* costruire e analizzare un modello di crescita endogena;
* comprendere il ruolo della produzione di tecnologia, della ricerca scientifica e del capitale umano per la crescita economica;
* conoscere la relazione tra crescita economica e inquinamento in base alla contabilità ambientale della crescita;
* calcolare la scomposizione della crescita del Pil pro-capite;
* apprendere le relazioni tra crescita economica e fluttuazioni.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

A. Boitani, *Macroeconomia,* Il Mulino, Bologna, 2019 (capp. 1-8; 10-11; 13-14; 18). [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/andrea-boitani/macroeconomia-9788815284792-676030.html)

A. Boitani-C. Punzo, *Esercizi di Macroeconomia,* disponibili online nel sito dedicato della casa editrice Il Mulino.

A. Boitani, *Sette luoghi comuni sull’economia*, Laterza, Roma-Bari, 2017, 2019. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/andrea-boitani/sette-luoghi-comuni-sulleconomia-9788858136478-559523.html)

S. Nerozzi, G. Ricchiuti, *Pensare la macroeconomia*, Pearson, Milano, 2020. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/sebastiano-nerozzi-giorgio-ricchiuti/pensare-la-macroeconomia-storia-dibattiti-prospettive-9788891916136-685834.html)

F. Saraceno*, La scienza inutile*, Luiss University Press, 2018. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/francesco-saraceno/la-scienza-inutile-tutto-quello-che-non-abbiamo-voluto-imparare-dalleconomia-9788861054035-558871.html)

Materiale integrativo sarà messo a disposizione nel sito *Blackboard* del corso.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula ed esercitazioni (20 ore).

***METODO DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’apprendimento dello studente viene valutato con due diverse metodologie, benchè equivalenti, a seconda che lo studente decida di sostenere la prova d’esame durante lo svolgimento del corso attraverso il percorso delle prove intermedie, oppure in un ordinario appello d’esame.

Il percorso delle prove intermedie prevede che lo studente venga valutato *in primis* in forma scritta, ogni 3 settimane in media, sul programma svolto in classe. Le prove scritte sono quattro *tests*, ciascuno dei quali corrispondente alla parti in cui il programma è articolato. Ogni *test* contiene 7 quesiti *vero/falso* e 3 esercizi a risposta multipla. Il totale raggiungibile quindi con ogni *test* è 32 punti. Il voto finale è quindi una media ponderata dei punteggi conseguiti in ciascun *test*, in cui il punteggio più basso pesa il 16% mentre il resto dei punteggi pesa ciascuno il 28%. Nel caso la media ponderata sia inferiore a 25/30, essa corrisponde al voto al finale. Nel caso invece sia superiore o uguale a 25/30 lo studente può scegliere se accettare il voto di 25/30 oppure sostenere una prova orale sull’intero programma in cui verranno accertate le conoscenze comprovate in forma scritta. In quel caso, il voto conseguito nella prova orale pesa il 30%.

L’appello ordinario d’esame è invece una prova interamente scritta suddivisa in tre parti. La parte A è composta da 5 quesiti *vero/falso,* ogni quesito vale 1 punto. La parte B composta da esercizi che in totale valgono 20 punti. Svolgendo soltanto le parti A e B lo studente può raggiungere un massimo di 25/30. Ma lo studente può decidere di svolgere anche la parte C composta da altri quesiti *vero/falso* e da una domanda a scelta tra due. Nel caso in cui lo studente svolga anche la parte C, il voto finale sarà una media ponderata tra il voto conseguito nelle parti A e B (70%) e quello conseguito nella parte C (30%).

**Sia il percorso delle prove intermedie sia l’appello ordinario di esame potranno subire mutamenti anche rilevanti e al momento non prevedibili qualora la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire l’erogazione in presenza.**

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il presente programma è valido anche per gli studenti del vecchio ordinamento, che sono comunque invitati a mettersi in contatto con il docente prima di iniziare la preparazione dell’esame.

In accordo con quanto stabilito dalla Facoltà, gli esami propedeutici sono: Matematica generale, Statistica I e Economia Politica I.

**Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.**

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Andrea Boitani riceve gli studenti presso l’Istituto di Economia e finanza (Necchi 5) secondo l’orario che verrà comunicato sulla pagina web del docente e affisso in bacheca.

Il Prof. Chiara Punzo comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)